

IN POCHE PAROLE



LA SCOPERTA DI VIVIAN DALTON
Gretchen Berg
Traduzione di Laura Pignatti
Rizzoli
pp. 350
euro 18

Durante la Grande Depressione, Vivian è costretta a lasciare gli studi, ma viene assunta dalla compagnia telefonica della sua cittadina, in Ohio. E la tentazione di ascoltare le conversazioni è irresistibile... Il libro è presentato come una commedia. Però è una lettura molto acuta e profonda. (fr.mar.)



GALILEO
Mario Livio
Traduzione di Daniele Didero
Rizzoli
pp. 384
euro 20

Una particolarità di questa biografia è l'autore, astrofisico di fama mondiale. Oltre a essere un viaggio alla scoperta umana e scientifica di Galileo, il libro è una strenua difesa della sua eredità più grande: il metodo scientifico, unica chiave di accesso alle verità dell'universo. (s.gn.)



SUGLI SPALTI
Andrea Ferreri
Meltemi
pp. 219
euro 18

Ora che sono vuoti si capisce quanto conti vederli pieni. Perché dire stadio è dire comunità. Specchio della società che muta e che li riempie. Questo viaggio tra le arene, dalla vecchia Europa, al Sudamerica all'Africa, parla di calcio. Ma non solo. (m.ton.)



GLI SCIACALLI
Alessandro Carlini
Newton
Compton
pp. 384
euro 9,90

Un giallo ambientato nella Ferrara del 1945, candidato al premio Strega e sorretto da uno straordinario lavoro di documentazione storica. Omicidi e vendette. Chi c'è dietro la banda che uccide ex simpatizzanti fascisti? Un sostituto procuratore indaga. (d.c.p.)



LA SARTA DI PARIGI
Georgia Kaufmann
Traduzione di Maria Carla Dallavalle
Mondadori
pp. 414 euro 20

Stuprata e incinta, Rosa è fuggita dal suo paese del Sud Tirolo invaso dai nazisti. La ritroviamo nel 1991 a capo di un impero della moda. È davanti a uno specchio, si sta preparando a un incontro importante, e racconta la sua vita piena, forse anche troppo, di dolori e successi. (fr.mar.)



L'UNICA PERSONA NERA NELLA STANZA
Nadeesha Uyangoda
66thand2nd
pp. 176
euro 16

Giovane giornalista nata in Sri Lanka, Nadeesha Uyangoda si trova spesso a essere «l'unica persona nera nella stanza». Tra memoir e reportage, il suo libro è una potente presa di parola in un Paese dove i «non bianchi» sono quasi sempre oggetto, e non soggetto, del discorso pubblico. (m.gr.)



LIBRI DI IERI

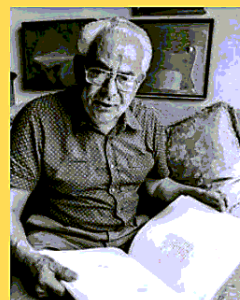
PAOLO MAURI

SINISGALLI, CALCOLI E FANDONIE DI UN POETA



«I fisici si trovano di fronte a un bivio: mondo e antimondo. E i poeti devono scegliere tra poesia e non-poesia».

Leonardo Sinisgalli (1908-1981) ha esordito come poeta, negli anni Trenta, grazie a Ungaretti e si è presto affermato. Nel '43 il volume di versi intitolato *Vidi le Muse* aveva una prefazione di Gianfranco Contini. Oggi chi cercasse l'opera poetica può ricorrere all'Oscar gigante curato qualche mese fa da Franco Vitelli. Ma Sinisgalli, che era nato a Montemurro (Potenza) in mezzo ai campi e alle vigne di famiglia, dove tutto era immobile ed eterno, si era presto innamorato della matematica e, risalendo in ingegneria. Andrà a lavorare alla Olivetti, all'Alfa Romeo, all'Eni di Mattei, in Finmeccanica e perfino all'Alitalia. Si confronterà con il linguaggio della pubblicità, fondando riviste diventate celebri, come *Civiltà delle macchine*. Restando però sempre un poeta.



MARCELLO MENGARINI / ROSEBUD2

Leonardo Sinisgalli (1908-1981), singolare figura di poeta e ingegnere

Calcoli e fandonie è un suo piccolo libro (ve ne sono diversi) di pensieri e osservazioni sparse, un «tentativo di biografia antimistica», uscito nel 1970 da Mondadori e ora riproposto dalle edizioni Hacca, dove le diverse culture si mescolano, dimostrando che possono convergere o, almeno, aspirare a farlo. «Basta fermarsi per fermare il tempo. Lo vediamo turbinare intorno alle persone agitate... Corre il tempo dietro quelli che sfuggono come la polvere dietro il vento. Si accuccia ai tuoi piedi se rifatti». Si parla spesso di arte e di artisti in questo libro (Rothko, Cézanne, Burri...) di poesia e di scrittura e un po' anche di Matera e di Montemurro. «Mia sorella ha trasformato la mia casa natale in un gallinaio». È successo anche a Tricarico che non si possa vedere la casa di Rocco Scotellaro, data in affitto. «I poeti, vivi o morti, creano seri imbarazzi nelle famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA